

**Direzione:** AMBIENTE

**Area:**

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

**N.** G16498 **del** 07/12/2023

**Proposta n.** 48988 **del** 07/12/2023

**Oggetto:**

Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., relativo all'intervento Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 2, componente 4, destina con l'investimento 2.1b - "Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico". Fosso Malafede - "Messa in sicurezza della zona urbana di Vitinia via Risaro" Finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU. CUP: F81J21000030001 Proponente: Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo Registro elenco progetti: n. 87/2023

**Oggetto:** Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., relativo all'intervento Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 2, componente 4, destina con l'investimento 2.1b - "Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico". Fosso Malafede - "Messa in sicurezza della zona urbana di Vitinia via Risaro" Finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU. CUP: F81J21000030001

Proponente: Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo

Registro elenco progetti: n. 87/2023

## II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

**Visto** lo Statuto della Regione Lazio;

**Vista** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e s.m.i.;

**Visto** il Regolamento Regionale del 06 settembre 2002, n. 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020 n. 1048 con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree protette con decorrenza dal 01 gennaio 2021;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 542, con cui è stato modificato il Regolamento Regionale di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002;

**Visto** il Regolamento Regionale 10 agosto 2021, n. 15, con cui, all'art. 3 lettera d, viene modificato l'allegato B del Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, sostituendo la denominazione della "Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" con "Direzione Regionale Ambiente";

**Vista** la novazione del contratto, reg. cron. n. 25681 del 09/12/2021, del Dott. Vito Consoli da Direttore della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" a Direttore della Direzione Regionale "Ambiente";

**Vista** la Determinazione dirigenziale n.G10743 del 15 settembre 2021, concernente la riorganizzazione delle strutture di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi";

**Visto** l'atto di organizzazione del 20 settembre 2021, n. G11051, avente ad oggetto: "Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base denominate 'Aree', 'Uffici' e 'Servizi' e conferma delle Posizioni giuridiche economiche relative alle Posizioni Organizzative e delle Specifiche responsabilità della ex Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette nella Direzione Ambiente;

**Vista** la Determinazione dirigenziale n.G12430 del 20 settembre 2022, che modifica e organizza le strutture di base denominate “Aree”, “Uffici” e “Servizi” della Direzione Regionale Ambiente;

**Dato atto** che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Paola Pelone;

**Visto** il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

**Vista** la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, “Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili”;

**Vista** la D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 “Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104”, modificata dalla D.G.R. n. 884 del 18/10/2022 con la quale sono state approvate le “Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale”;

**Vista** la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

**Vista** l'istanza del 13/10/2023, acquisita con prot. prot.1147583, con la quale Dott. Andrea Sabbadini, in qualità di Direttore ad interim della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, nominato con D.G.R. n. 111 del 19/04/2023, ha inoltrato alla Regione Lazio, Area Valutazione di Impatto Ambientale, la richiesta di attivazione della procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi del combinato disposto dell'art. 19, parte II del D.Lgs.n.152/2006, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo n.152/06;

**Considerato** che il progetto rientra nelle categorie previste dall'Allegato IV al D. Lgs. 152/06, potendo essere inserito tra gli interventi di cui al punto 7 “Progetti di infrastrutture” lett. o) “opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione dei materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale”;

**Considerato** che la Proponente ha richiesto contestualmente una tempistica per l'espletamento della procedura con tempi ridotti della metà rispetto alle previsioni di legge, in quanto l'intervento in questione rientra tra quelli previsti all'art. 29 co. 1 del D.L. del 24 febbraio 2023 n. 13, il quale stabilisce che “Al fine di accelerare la loro realizzazione in coerenza con gli obiettivi del PNRR, agli interventi di cui all'articolo 22, comma 1, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, si applica la disciplina prevista dall'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, fatta salva la possibilità' di applicare le disposizioni di leggi vigenti qualora le stesse consentano di ridurre ulteriormente i tempi di realizzazione dei citati interventi”;

**Visto** che con nota prot. 1184274 del 20/10/2023 è stata data comunicazione alle Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati, individuati dal Proponente e/o riconfermati/integrati dalla competente Area V.I.A., dell'avvenuta

pubblicazione sul sito web di questa Autorità dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo del progetto, a norma dell'art.19, comma 3 e 4 del D.Lgs.n.152/06;

La documentazione è disponibile in formato digitale al seguente link:

<https://regionelazio.box.com/v/VIA-087-2023>

**Considerato** che come si evince dalla documentazione: l'intervento si colloca interamente all'interno del IX Municipio, sviluppandosi in direzione sud -nord, mantenendosi in destra idraulica del Fosso di Malafede ed in sinistra idraulica del Fosso Frasso. Lo sviluppo complessivo dell'intervento è di circa 1400 m e la quota di atterraggio sui 12.2 m s.l.m., ad eccezione di due punti singolari posti in corrispondenza di due attraversamenti stradali in cui il valore scenda a 11.70 m s.l.m.

Il valore di quota è il risultato della volontà di mantenere un franco di sicurezza di 1m al di sopra del valore del tirante idrico che si realizza in concomitanza di eventi pluviometrici caratterizzati da tempi di ritorno di 200 anni. Le macro-tipologie di intervento sono essenzialmente tre:

- Adeguamenti idraulici tramite interventi di adeguamento o di realizzazione di nuovi rilevati arginali;
- Adeguamenti idraulici tramite la realizzazione di interventi murali;
- Adeguamenti idraulici tramite l'installazione di barriere mobili a scomparsa.

#### 1 - REALIZZAZIONE ARGINI IN MATERIALE SCIOLTO

In questa prima tipologia di opere rientrano l'adeguamento e la realizzazione di nuovi rilevati aventi caratteristiche differenti. In particolare, si prevede di:

- Adeguare in quota il rilevato arginale rappresentato dal canale fognario ACEA. Si tratta di una soluzione progettuale che verrà impiegata in una piccolissima porzione di territorio, laddove non si è potuto individuare una scelta progettuale differente a causa dell'elevato grado di antropizzazione dei luoghi. In questo caso verrà elevato, di un valore comunque contenuto e massimo pari a 1.2 m, il coronamento del collettore ACEA, utilizzando esclusivamente la miscela di terreno idoneo e meglio specificata nelle Relazioni specialistiche, con conseguente modifica del piede destro del rilevato stesso, esterno all'area esondabile che si andrà a definire;

- Realizzazione di nuovi rilevati arginali. Laddove le condizioni antropiche e vincolistiche dell'area lo permettono è stata scelta come tipologia costruttiva la realizzazione di rilevati arginali di forma trapezoidale, con altezza variabile e funzione del battente idrico e del franco da garantire e pendenza delle sponde funzione della disponibilità di aree presenti. In particolare, si andranno a realizzare argine con pendenza delle sponde (L:H) di 3:2 nel caso dell'impiego di solo materiale terroso, oppure 1:1 nel caso di realizzazione di argini rinforzati tramite l'inserimento di reti metalliche, oppure 1:5 nel caso di impiego di terre armate. Nei casi appena descritti è prevista la realizzazione di un camminamento sommitale di larghezza pari a 2.5 m, al fine di garantire il transito durante le operazioni di ordinaria e straordinaria pulizia e manutenzione.

#### 2 - REALIZZAZIONE DI MURI IN C.A.

Nei casi in cui non sia possibile usufruire di un adeguato spazio funzionale alla realizzazione dei rilevati arginali in materiale sciolto, che comportano una certa impronta planimetrica, è stato scelto di realizzare delle opere murarie, fondate su pali. Tale scelta è stata imposta essenzialmente nei casi appena citati di carenza di spazio e laddove, a causa della presenza di strade di accesso a particelle private, non sia stato possibile adeguare in quota la livelletta stradale per non impedire la transitabilità delle aree.

#### 3 - PARATOIE MOBILI A SCOMPARSA

Si tratta della tipologia di intervento obbligata nelle condizioni morfologiche non permettono di operare con una delle tipologie costruttive appena descritte. Verranno utilizzate in solamente due situazioni, per uno sviluppo planimetrico di appena 5 m, in corrispondenza dell'intersezione dell'opera in progetto con delle strade di accesso a proprietà private. Il principio di funzionamento di queste opere si traduce nella possibilità di attivazione delle stesse solo in concomitanza di eventi pluviometrici intensi e nella loro completa scomparsa negli altri momenti, garantendo di fatto la percorribilità delle viabilità esistenti. In questi due punti, ove verranno installati, potrà essere garantito un franco di sicurezza di 0.5 m, anziché 1 m come per il resto delle opere.

**Considerato** che il progetto definitivo, riguarda l'intervento di "Fosso Malafede - "Messa in sicurezza della zona urbana di Vitinia via Risaro" nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2, componente 4, investimento 2.1b -"Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico, Finanziato dall'Unione europea - Next GenerationEU. CUP: F81J21000030001 - CIG: 9530539196;

**Preso atto** che l'obiettivo del progetto è quello di eliminare il rischio idraulico in una porzione dell'agglomerato di Vitinia tramite la realizzazione di difese arginali in grado di contenere i livelli idrici raggiunti dal fosso di Malafede in concomitanza di eventi climatici caratterizzati da tempi di ritorno di duecento anni;

**Preso atto** dei sottoelencati pareri, acquisiti nell'ambito dell'iter procedimentale di verifica:

- Roma Capitale Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento degli Inquinanti, Valutazioni Ambientali, prot.1260559 del 06/11/2023:  
Servizio Prevenzione Inquinamento Acustico ed elettromagnetico osserva che non è stato prodotto lo studio di impatto acustico, pertanto, fa presente che dovrà essere prodotto uno studio previsionale di impatto acustico dell'intervento.  
Il Servizio Autorizzazione impianti di gestione rifiuti e attività estrattive considerata la non rilevante quantità di materiali che prevede di movimentare in fase di cantiere non sia di entità tale da produrre significativi impatti ambientali, tuttavia rilascia delle prescrizioni;  
il Servizio Prevenzione Inquinamento Atmosferico e Olfattivo comunica di non ravvisare elementi di criticità per la qualità dell'aria;  
Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti, Direzione Programmazione e Attuazione dei Piani di Mobilità Sostenibile-Servizio Progetti Stradali e Discipline di Traffico comunica che gli eventuali impatti sulla viabilità esistente possano interessare le fasi di cantiere che rientrano nelle competenze del Municipio;
- Roma Capitale, Dipartimento Tutela Ambientale, Direzione Agricoltura e Benessere degli Animali, Coordinamento della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano, parere di compatibilità del progetto con le previsioni del Piano di gestione della Riserva ex art.8 DM del 29/03/1996 esprime giudizio positivo sulla fattibilità dell'opera;
- MIC, Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma del 27/10/2023b prot.53012 esprime parere favorevole di competenza con prescrizioni;
- Direzione Regionale, Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti Risorse Idriche e difesa del Suolo, Area Vigilanza e Bacini Idrografici prot.1280672 del 09/11/2023 trasmissione del parere prot.1225746 del 30/10/2023 nulla osta ai fini idraulici nel rispetto delle condizioni d'obbligo e delle prescrizioni;

- Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica prot.1202534 del 24/10/2023 Parere paesaggistico ai sensi dell'art. 146 co. 7 del D.lgs. 22/01/2004 n. 42 parere favorevole con condizioni e prescrizioni;
- Città Metropolitana di Roma Capitale Dipartimento IV, Pianificazione strategica e Governo del Territorio, servizio 2 Geologico, difesa del suolo, Risorse agroforestali e rischi territoriali prot.170188 del 26/10/2023 acquisito in pari data al prot.1214120 rappresenta che non sussiste la necessità di pronunciamento in quanto dalla documentazione disponibile, si evince che il sito oggetto di intervento non è soggetto al vincolo idrogeologico apposto ai sensi del RDL n. 3267 del 30/12/1923 e del RD 1126/26;
- ARETI parere impianto illuminazione pubblica comunicazioni;
- Roma Capitale, Dipartimento Ciclo dei Rifiuti Prevenzione e Risanamento degli Inquinanti, Valutazioni Ambientali prot.27225 del 04/12/2023 con nos prot.1406356 del 04/12/2023 ha trasmesso l'istruttoria del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica prot.QI/2023/198479 del 13/11/2023 il quale rappresenta che trattandosi di interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico rinvia agli enti competenti le valutazioni di merito per l'aspetto urbanistico mentre per l'aspetto edilizio per quanto riguarda gli interventi su manufatti edilizi esistenti e su quelli di nuova realizzazione l'istruttoria ed il rilascio dei titoli abilitativi relativi a progetti al di sotto dei 3000mc è di competenza dei Municipi a cui è demandata la vigilanza dell'attività edilizia sul territorio;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale prot.11101 del 02/10/2023 acquisito il 13/11/2023 prot.1297047 rappresenta che per il parere di compatibilità con gli atti di pianificazione può essere positivamente espresso sin d'ora per la sola finalità perseguita ("messa in sicurezza idraulica"), in linea con le NA del PAI Tevere, la verifica della compatibilità tecnica dell'intervento nel suo complesso con le NA del PAI è con condizioni;
- Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, Area Governo del Territorio e Foreste prot.1412563 del 05/12/2023 comunica che non sussistendo alla stato previsione di trasformazione permanente ad altra forma d'uso a carico di componenti sottoposte a tutela ai sensi della normativa vigente in materia forestale, non è dovuto pronunciamento da parte della scrivente ai sensi del combinato disposto dell'art. 6 del RR n. 7/05 e dell'art. 37 della LR n.39/02. L'Area ricorda che eventuali interventi ritenuti necessari in fase esecutiva, e finalizzati alla manutenzione delle sezioni idrauliche, sono disciplinati all'art. 87 del RR n. 7/05 Regolamento di attuazione dell'articolo 36 della legge regionale 28 ottobre 2002, n. 39 (Norme in materia di gestione delle risorse forestali). Articolo secondo il cui dispositivo le competenze abilitative sono attribuite a Città metropolitana o a Roma Capitale rispettivamente per interventi relativi a superfici superiori o inferiori a tre ettari.

**Considerato** che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale, ha condotto l'istruttoria tecnico-amministrativa, che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, tenendo conto della documentazione depositata a firma del professionista Maurizio Serafini iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia, dei pareri acquisiti e considerando gli impatti determinati dalle interferenze dell'intervento sul contesto ambientale;

**Ritenuto** di dover procedere all'espressione del giudizio di non assoggettabilità alla procedura di V.I.A.

## **DETERMINA**

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di disporre ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.n.152/2006, **l'esclusione delle opere dal procedimento di V.I.A.**, condotta nel rispetto dei criteri di cui all'Allegato V del citato Decreto e delle risultanze dei pareri pervenuti;

di stabilire che dovranno essere ottemperate le richieste e le prescrizioni delle osservazioni e/o contributi e/o pareri pervenuti e sopra richiamati;

di stabilire che il progetto sia realizzato secondo quanto previsto negli elaborati consegnati alla scrivente Area VIA e recepire integralmente le indicazioni contenute nella relazione di verifica e integrazioni, relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il Proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra, così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.lgs. n. 152/2006;

di stabilire che il progetto esaminato dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BUR. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di pubblicare all'interno del portale istituzionale della Regione Lazio il presente provvedimento secondo quanto previsto dalla legislazione in materia (L. n. 69/2009 e D.lgs. n. 82/2005);

di pubblicare altresì la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

di rappresentare che avverso la presente determinazione è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore  
Dott. Vito Consoli